

Processi e reti per un futuro sostenibile

Francesca Forno

Università degli Studi di Bergamo



Verso il DES in Valle Brembana

Elementi di criticità

- Il rapporto tra impresa e territorio, fra economia e società locale negli ultimi anni si è fortemente allentato.

Su questo hanno pesato:

- la rottura del tradizionale legame tra impresa e territorio, sotto la spinta dell'internazionalizzazione e della globalizzazione: **le imprese tendono a guardare ad altri mercati e delocalizzano sempre più la loro produzione.**
- la crisi del welfare state e della capacità redistributiva dello stato
- la crisi delle grandi narrazioni ideologiche e delle tradizionali agenzie di socializzazione

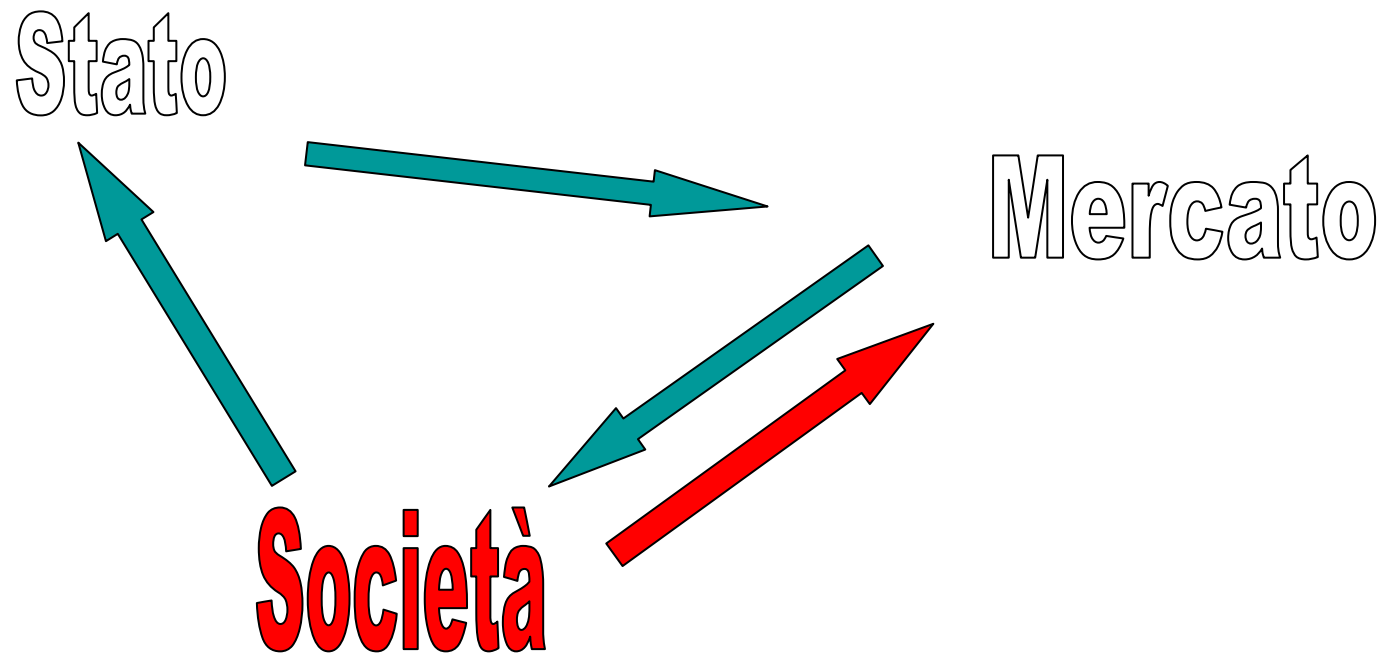
Elementi di novità

- Alla crisi delle organizzazioni tradizionali (partiti, sindacati, la chiesa con le sue reti associative) e al ridimensionamento dello Stato nella sua capacità redistributiva è corrisposto lo sviluppo di inedite forme di impegno, in generale caratterizzate da un maggior “pragmatismo”.
- Emergenza di una nuova idea di cittadinanza sostenibile e multiversale, ovvero di una cittadinanza che riconosce le interconnessioni tra produzione e consumo (diritti umani e ambientali).

Quando i consumi diventano politici

Le mobilitazioni a cavallo tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del nuovo secolo contribuiscono a generare un clima culturale diverso, nel quale le multinazionali, le regole del mercato e della finanza globale vengono identificate tra le maggiori responsabili delle ingiustizie sociali e dell'aumento della giustizia globale

Il mercato come arena politica



Verso il DES in Valle Brembana

Il consumo critico e le sue forme

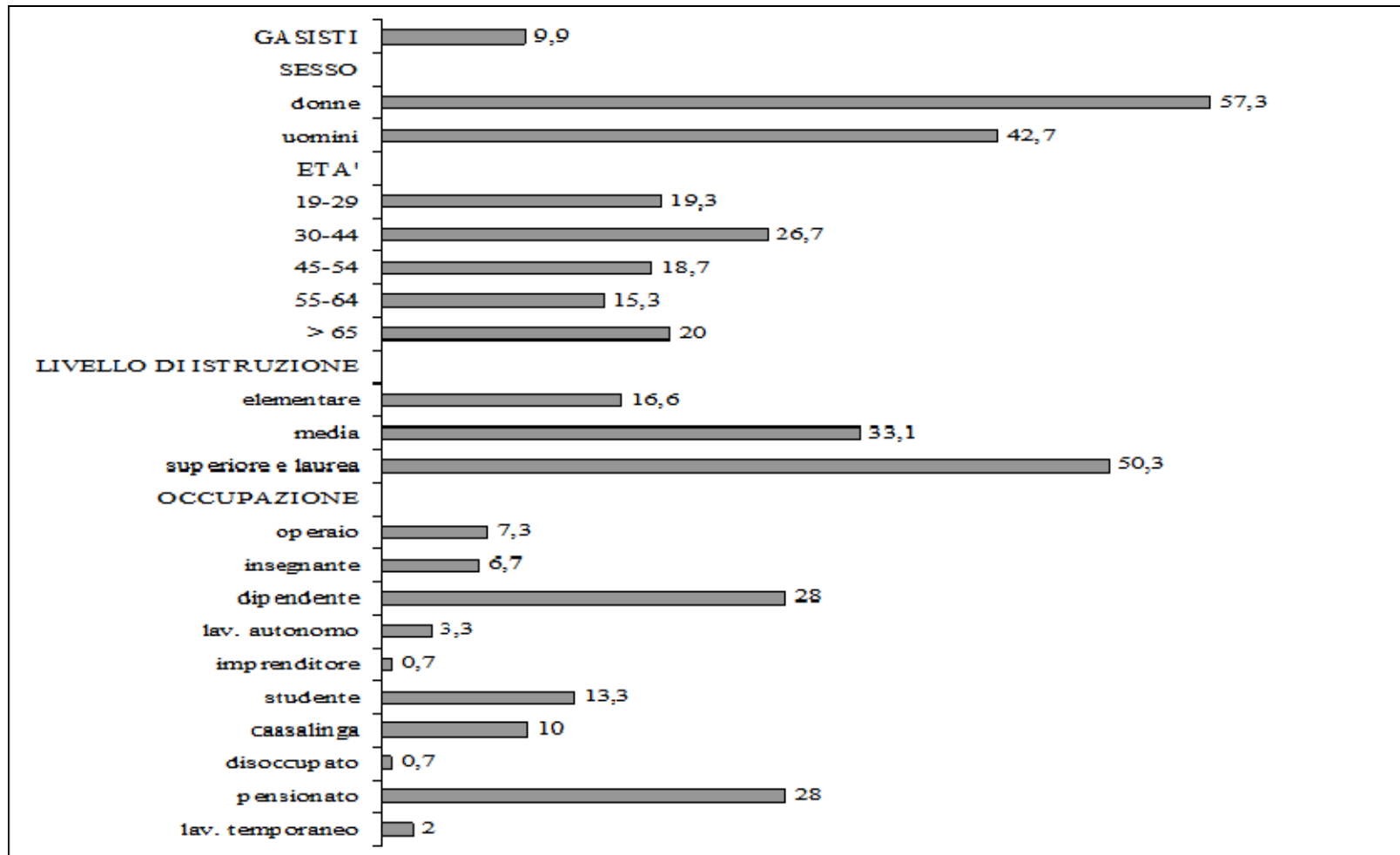
- Il boicottaggio
- Il buycottaggio

Perché si diffonde il consumo critico?

- Aumento del benessere
- Aumento della scolarizzazione
- Aumento dell'informazione

Nascita di un nuovo soggetto:
il cittadino critico

Chi è il consumatore critico



Verso il DES in Valle Brembana

Un intreccio di domande ...

- Giustizia sociale
- Attenzione verso l'ambiente
- Salute
- Ricerca di nuove forme di socialità
- Ricerca di una maggiore qualità del prodotto
- risparmio

L'area dell'altra economia: i “diffusori”

- Commercio equo e solidale
- Finanza etica
- Bilanci di giustizia
- G.A.S.
- Slow Food
- Banche del tempo
- Turismo responsabile

Come e su quali piani agiscono i soggetti dell'altra economia?

- **Livello culturale** - creano nuove rappresentazioni
- **Livello economico** - facilitano la costruzione di reti economiche per la sostenibilità
- **Livello politico** - favoriscono la costruzione di forme di regolazione volontaria (soft law) per i diritti umani e la tutela dell'ambiente

La creazione di identità forti e inclusive

Tipi di identità dominanti

| | Forte | Debole |
|-----------|---|--|
| Esclusiva | <i>Moviemnti tradizionali politici e/o di classe</i> | <i>Coalizioni temporanee per raggiungere uno scopo</i> |
| Inclusiva | <i>Moviemnti contemporanei (caratterizzati da identità tolleranti - Tollerant Identy)</i> | <i>Mode o mobilitazioni estemporanee</i> |

Verso il DES in Valle Brembana

La crisi economica e le nuove forme di mutualità

- La crisi economica porta ad un '*cambiamento di scala*' nell'azione dei gruppi dell'altra economia segnato (in Italia) dal rafforzamento e diffusione principalmente (ma non unicamente) dei gruppi G.A.S.
- Sui territori iniziano a nascere reti e distretti di economia solidale che mettono in contatto lavoratori "fragili" – piccoli artigiani e agricoltori - con i consumatori critici

I GAS come palestre di democrazia

- Il G.A.S. rappresentano delle nuove forme di aggregazione che forniscono un punto di incontro tra soggetti diversi, spesso portatori di domande diverse
- L'orizzontalità delle relazioni favorisce la costruzione di fiducia e la diffusione di un senso di responsabilità verso la collettività (responsabilità associata ai diversi ruoli sociali)
- All'interno di questi gruppi il consumo critico funziona come "lente pedagogica" per il ripensamento delle connessioni sociali (corresponsabilità sociale)
- All'interno dei G.A.S. si creano forme di legami aperti (inclusivi) coerentemente con l'obiettivo: la creazione di processi e reti per la sostenibilità

I “valori” dei gasisti: fiducia, inclusione e senso di efficacia, ma critica verso la politica dei partiti

| | Non partecipa ad associazioni | Partecipa ad associazioni | Partecipa a gruppi GAS. |
|---|--------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|
| La responsabilità prima è verso la propria famiglia e non verso la collettività | 87 | 80,9 | 74,8 |
| Ci si può fidare della maggior parte della gente | 39,4 | 50,5 | 55,5 |
| Non si è mai sufficientemente prudenti nel trattare con la gente | 71,2 | 64,4 | 61,1 |
| GH immigrati sono un pericolo per la nostra cultura e la nostra identità | 42,2 | 29,4 | 21,6 |
| La gente come me non ha alcuna influenza su quello che fa il governo | 57,8 | 55,8 | 50,7 |
| Talvolta la politica sembra così complicata che non si riesce a capire che cosa sta succedendo | 75,2 | 73 | 65,7 |
| Che governi la destra o la sinistra le cose non cambiano | 65,1 | 59,5 | 51,7 |
| I partiti sono interessati solo ai voti della gente, non alle loro opinioni | 76,7 | 77,6 | 79,6 |
| N. | 863 | 657 | 151 |

Verso il DES in Valle Brembana

Il modello di “network” della diffusione dell’innovazione: i soggetti dell’altra economia come aggregatori sociali

**Dal consumo critico ... ai G.A.S. ... alle reti
di G.A.S. ... alle R.E.S. ... ai D.E.S.**

Ri-creazione del tessuto sociale tramite il consolidamento di “reti” e “ponti” tra soggetti individuali e collettivi diversi ma disponibili a confrontarsi e a sperimentare “nuove pratiche” di cittadinanza sostenibile